

L'insegnante come mediatore tra
l'apprendente lettore, il libro e la lettura



INSEGNALIBRO
buone pratiche per la lettura

La comprensione, nucleo centrale delle problematiche sulla lettura

A cura di Daniela Braidotti e Mirella Pezzin

BABELICA APS

04 ottobre 2023

CIDIRoma

Progetto realizzato con il
finanziamento del Centro per il
libro e la lettura"



**CENTRO
PER IL LIBRO
E LA LETTURA**

L'insegnante come mediatore tra l'apprendente lettore, il libro e la lettura

La comprensione, nucleo centrale delle problematiche sulla lettura

Daniela Braidotti
Mirella Pezzin

4 ottobre 2023





Indice

- Chi siamo
- Lo scopo della comunicazione
- I processi della comprensione
- Il ruolo dell'insegnante
- La comprensione prima della lettura
- La comprensione della lettura

Chi siamo



Daniela Braidotti

Insegnante di scuola primaria, in quiescenza. Intervengo nel seminario perché faccio parte dell'Associazione Babelica, partner del progetto, e propongo formazioni che partono dall'esperienza e dallo studio. Sono iscritta al Cidi Torino.



Mirella Pezzin

Insegnante di scuola dell'infanzia, in quiescenza. Intervengo nel seminario perché faccio parte dell'Associazione Babelica, partner del progetto, e propongo formazioni che partono dall'esperienza e dallo studio. Sono iscritta al Cidi Torino.

ESPLICITE	IMPLICITE
Può attaccare pesci più grandi, deboli o malati (ALIM. ABIT.)	diventa troppo stretto: lo capisco dalle parole crescendo e cambia.
Per nascondersi dai predatori si rifugia sotto le pietre, tra le radici degli alberi delle zire o nelle gallerie (ABIT. HABITAT)	• Il gambero è molto utile nel suo ambiente lo capisco da impedisce il diffondersi di malattie.
Crescendo cambia il guscio (ASPETTO)	• Anche i pesci si possono ammollare.
Impedisce alle malattie di diffondersi tra i pesci (CURIOSITÀ)	

Inventa tre domande sulle informazioni esplicite.

Da cosa è protetto il corpo del gambero?
Dove si rifugia per nascondersi dai predatori? il gambero

Lo scopo della comunicazione di oggi

- La necessità di insegnare la comprensione
- Il ruolo dell'insegnante

La comprensione



La comprensione dei testi non è
un gioco da bambini:
è un **lavoro** per gli allievi e gli
insegnanti .

Sylvie Cébe, docente in Scienze dell'educazione e
della formazione Università I.U.F.M di Clermont
Ferrand-Auvergne

La comprensione non è un processo automatico, si **educa** creando le condizioni adatte.

La comprensione di un testo inizia **PRIMA** del percorso di alfabetizzazione formale.

Importanza della comprensione

I processi di lettura possono favorire tutti gli apprendimenti di tipo verbale, **incidere sullo studio delle discipline scolastiche** e, inoltre, influenzare gran parte dell'apprendimento successivo.

(Colpo e Pazzaglia, 1994).

La competenza di lettura-comprensione non è più considerata un sapere che si acquisisce esclusivamente durante i primi anni di scolarizzazione. È, al contrario, un insieme di conoscenze, processi, strategie in continua evoluzione, che gli individui possono perfezionare nel **corso della vita**.

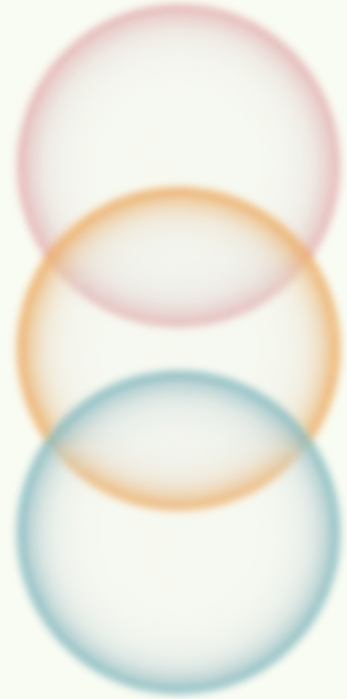
(OCSE, 2007)

Lo sviluppo di competenza nella lettura non è solo una questione educativa. È un tema che riguarda sia il presente che il **futuro** di un paese.



Insegnare la comprensione

Alcune ricerche francesi (Goigoux, 2012) hanno messo in evidenza che il tempo che si dedica all'insegnamento della decodifica e dello della scrittura nelle prime classi è maggiore di quello che si dedica all'insegnamento della comprensione.

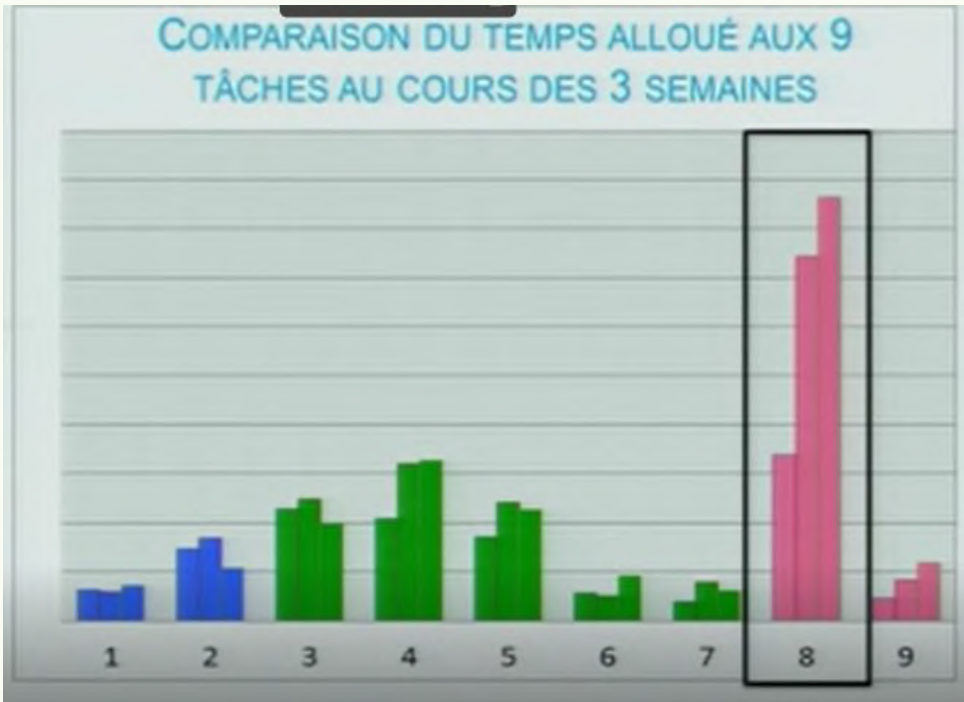


COMPITI	TEMPI SETTIMANALI	%
Studio del codice	3 h 08'	42,5 %
Comprensione	1 h 08'	15,5 %
Scrittura	2 h 23'	23%
Studio della lingua	39'	9%

La comprensione di un testo è un'abilità complessa.

Il suo insegnamento deve tener conto
dei processi che richiede.

I tempi dei compiti di comprensione evidenziati dalla ricerca



1. Definire o esplicitare un'intenzione di lettura
2. Anticipare, formulare o verificare ipotesi.
3. Descrivere, commentare una figura.
4. Spiegare o riformulare il significato o evocare una rappresentazione mentale (frase / testo).
5. Dire quanto si ricorda di una storia o di un testo espositivo o di istruzioni.
6. Rendere esplicita un'informazione implicita.
7. Proporre, discutere o negoziare una o più interpretazioni.
8. Svolgere un compito scritto che implica la comprensione di una parola, una frase o un testo.
9. Correggere un compito scritto che riguarda la comprensione di una parola, una frase o un testo.



Si lavora poco sulla comprensione perché

- solo il **risultato**, il **prodotto finale** è consapevole
- i processi che portano al risultato non sono consapevoli

Comprensione



Proprio per mancanza di consapevolezza sui processi, la didattica si focalizza PRINCIPALMENTE sul **risultato** dell'attività di comprensione.

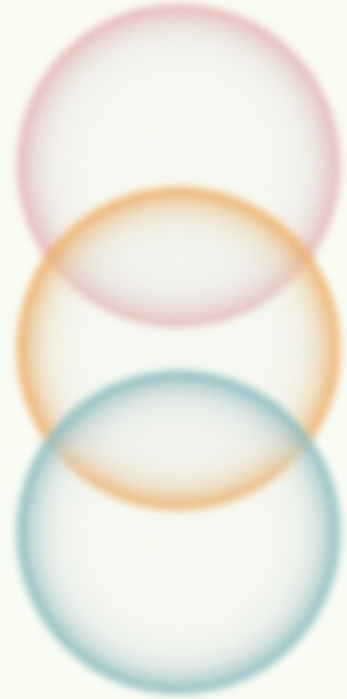


Focalizzarsi sul risultato della comprensione = considerare il **PRODOTTO** della comprensione, per stabilire se è **CORRETTO** o meno.

D. Braidotti - M. Pezzin, 4 ottobre 2023



SVILUPPARE la competenza di comprensione del testo = focalizzarsi su **abilità cognitive** di elaborazione del testo = considerare la comprensione come **PROCESSO**.



Macro -aspetti della comprensione

- 1) Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo.
- 2) Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale.
- 3) Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli.

Abilità coinvolte nel processo di comprensione

Competenze specifiche per l'elaborazione del linguaggio

sintassi, lessico, morfologia, trattamento dell'anafora

Competenze specifiche per l'elaborazione del testo (letto o ascoltato)

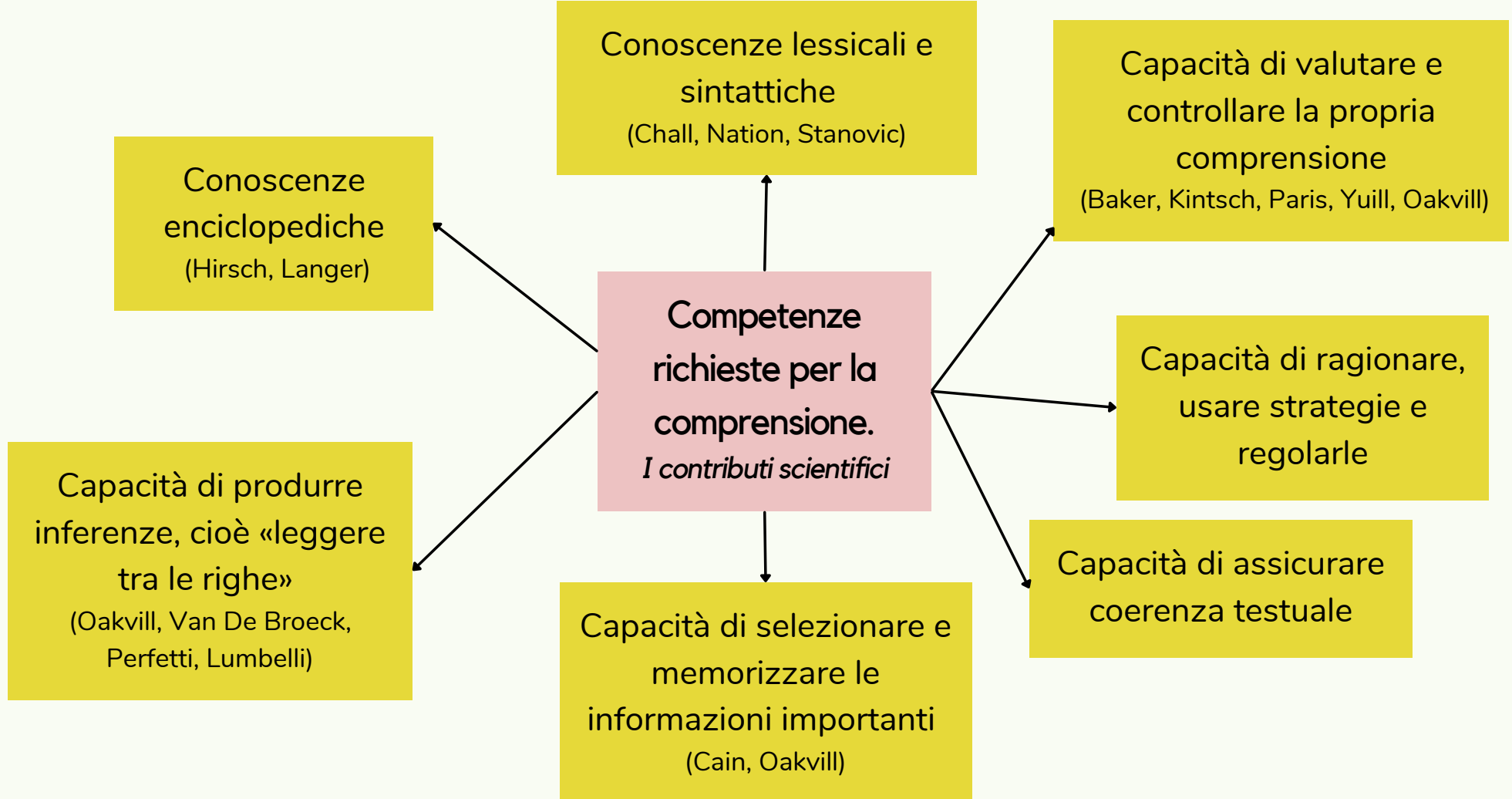
caratteristiche e strutture testuali: narrativa, esplicativa, regolativa (ecc.), conoscenza culturale, ecc.

Abilità cognitive

integrazione di informazioni successive, costruzione di un modello mentale, ragionamento, memoria...

Competenze strategiche

produzione di inferenze, controllo della comprensione, ecc



Comprensione del testo: un problema complesso che coinvolge tutti i processi cognitivi

OPERAZIONI

Conoscere il significato delle parole (lessico)/Possedere un bagaglio di conoscenze che consente la comprensione.

Individuare le informazioni fondamentali da ricordare.

Mettere in relazione le parole nelle frasi e le frasi tra di loro.

Creare una rappresentazione mentale.

PROCESSI COGNITIVI

CONOSCENZA E MEMORIA A LUNGO TERMINE

COMPRESIONE

FUNZIONI ESECUTIVE:

- memoria di lavoro
- mantenere l'attenzione

COMPRESIONE:

- ricavare dal testo le relazioni semplici
- elaborazione

OPERAZIONI

Inferire i significati impliciti:

- scopi dei personaggi
- inferenze ponte (sulla base di conoscenze possedute dal lettore e tra diverse parti del testo)

Formulare ipotesi per risolvere il problema di comprensione

Immedesimazione

Controllare la comprensione del testo, delle ipotesi formulate, della coerenza interna ed esterna del testo

PROCESSI COGNITIVI

RAGIONAMENTO

RAGIONAMENTO E CREATIVITÀ

(FLUIDITÀ IDEATIVA, FLESSIBILITÀ)

CAPACITÀ CRITICA

METACOGNIZIONE

Che cosa vuol dire capire un testo?

- Costruire una rappresentazione mentale del suo significato;
- è un'attività interattiva e costruttiva che richiede l'interazione tra lettore e testo: il lettore porta conoscenze che permettono di formulare aspettative, generare inferenze, confermare ipotesi



Capire un testo è un processo che si avvale di informazioni linguistiche e conoscenze su mondo, testi, lingua e implica un **APPROCCIO ATTIVO** da parte del lettore (differenza lettore esperto/inesperto).

Il ruolo dell'insegnante e dell'adulto



Il ruolo dell'insegnante e dell'adulto è di **essere** **mediatore** tra il testo e l'apprendente lettore

infatti:

raramente si coglie tutto al primo colpo;
per comprendere occorre uno sforzo di ragionamento;
rileggere non sempre basta;
l'insegnante/l'adulto può far capire cose che,
affrontando il testo da soli, non si capiscono.

Identificare una serie di parole in modo naturale, senza sforzo e senza particolare impegno **non porta** alla comprensione profonda del significato del testo.

Il ruolo della famiglia

Esistono due tipologie di famiglie con condizione sociale e culturale diverse:

la famiglia che

- usa conversazioni descrittive, concrete e contestualizzate sulle sole immagini di un testo, sui personaggi e sulle loro azioni (superficialità della comprensione);

la famiglia che

- usa discorsi sul testo ascoltato più decontestualizzati e astratti:
 - offre la definizione delle parole, la spiegazione delle idee, facilita la produzione di ipotesi e di inferenze e il confronto con le esperienze;
 - invita il bambino a riassumere e a ricordare le informazioni importanti (comprensione profonda).

Il ruolo del mediatore

Il ruolo del mediatore nella scuola dell'infanzia o quanto il bambino non legge ancora in modo autonomo è **facilitare e promuovere la comprensione** attraverso azioni di accompagnamento **PRIMA, DURANTE e DOPO** l' ascolto di un testo.

Le azioni del mediare: PRIMA

attivare le
preconoscenze

costruire un
significato condiviso
attorno alle
parole/unità di
linguaggio
significativo

combinare questi
fattori per
permettere al b. di
costruire una
rappresentazione
mentale

Le azioni del mediare: DURANTE

richiamare l'attenzione sulle
forme linguistiche perché il b.:

- trattenga le informazioni che gli daranno l'accesso al significato di gruppi di parole e frasi
- trattenga globalmente le informazioni che lo portano a costruire una rappresentazione mentale coerente con l'insieme

aiutare la riorganizzazione delle rappresentazioni mentali integrando le nuove informazioni (sintesi provvisorie)

attivare i processi inferenziali:

- mettere in relazione le informazioni, e su queste attivare dei ragionamenti;
- occuparsi degli stati mentali dei personaggi;

attivare procedure efficaci

Le azioni del mediare: DOPO

rendere esplicito il
proprio percorso di
comprensione
attraverso la riflessione

porre domande per far
emergere i processi
cognitivi attivati

condividere attraverso il
dialogo i processi cognitivi
attivati

La comprensione del testo nel bambino non lettore



La comprensione nel bambino non lettore

Molte ricerche dimostrano
che:

L'esposizione precoce alla lettura partecipata favorisce lo sviluppo di competenze nella lettura, nella comprensione e nell'acquisizione e sviluppo del vocabolario;

l'adulto che attira l'attenzione sul senso della storia e del vocabolario (parole ed espressioni linguistiche) e sulle illustrazioni offre l'accesso al mondo psichico e sociale più delle conversazioni sulla vita quotidiana;

la qualità della mediazione dell'adulto influenza i diversi esiti scolastici già all'entrata alla scuola dell'infanzia.

Il ruolo della scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia può ridurre lo scarto puntando sulla:

- qualità della lettura ad alta voce
- scelta consapevole dei testi
- qualità della mediazione
- competenze insegnate
- propria modalità d'insegnare
- sui dispositivi pedagogici efficaci



Il ruolo della scuola dell'infanzia

La comprensione del testo non
incomincia con l'alfabetizzazione.

Comprensione di testi con il solo aiuto del linguaggio.

Analisi passo per passo del testo (trattamento in
profondità delle informazioni).

Mobilizzazione di competenze narrative in ricezione e in
produzione, di competenze lessicali, sintattiche e
inferenziali.

Sperimentazione di contesti per l'apprendimento
linguistico (usi del linguaggio orale per raccontare,
descrivere, evocare, spiegare, porre domande, proporre
soluzioni, discutere un punto di vista).

Sperimentazione del linguaggio decontestualizzato.

Utilizzazione dell'oralità scritturale.

L'oralità scritturale

Programmare percorsi

- dal linguaggio evocativo all'elaborazione sempre più strutturata di un discorso, con il fine di farsi capire in maniera esplicita da un uditore che scopre la storia attraverso le parole del bambino (percorso che si conclude intorno agli 8 anni);
- da una interazione collettiva e individuale aiutata sino a quella autonoma.

Può essere utilizzata la dettatura all'adulto.

Per comprendere

Competenze narrative in ricezione

Competenze narrative in produzione

Competenze lessicali e sintattiche

Competenze inferenziali

Quando un bambino ascolta una storia, per comprenderla deve mettere attivamente e far interagire quattro competenze

In ricezione

- **Mettere in relazione** le informazioni ricevute dal testo con le proprie conoscenze linguistiche e concettuali.
- **Costruirsi una rappresentazione mentale** integrando le informazioni nuove con quelle già possedute.
- **Attuare** un trattenimento locale per accedere al significato di parole e frasi e uno globale per l'integrazione semantica.
- **Rivedere** la propria rappresentazione provvisoria.
- **Tenere in memoria** le informazioni per costruire una rappresentazione, tenendo conto della coerenza causale e referenziale.
- **Comprendere** il concatenamento degli eventi.

In produzione: imparare a raccontare

- **Attivare** il linguaggio evocativo
- **Attivare** il ricordo per riunire tutte le informazioni in modo coerente.
- **Organizzare** le informazioni.
- **Pianificare** un discorso.
- **Usare** le parole e le forme apprese (lessico e sintassi) per assicurare coerenza testuale.

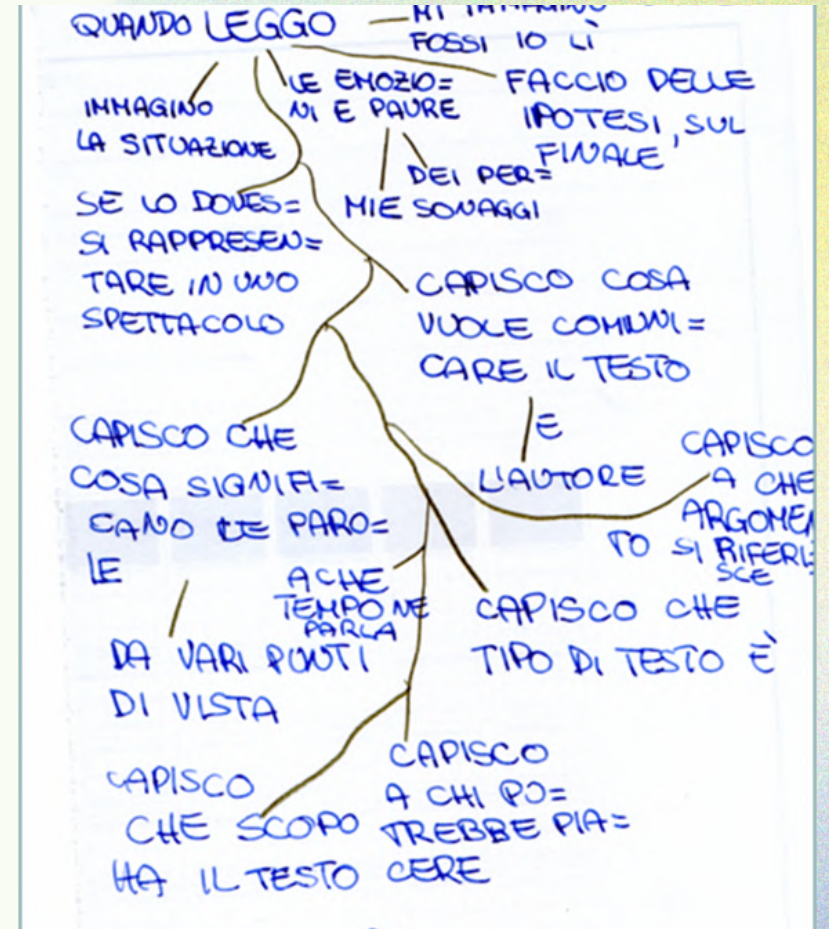
Competenza lessicale e sintattica

- **Conoscere** il significato delle parole.
- **Costruire** legami semantici.
- **Recuperare** in memoria parole ascoltate con eguali legami semantici, parole della stessa categoria o di categorie differenti.

Competenza inferenziale

- **Mettere in relazione** le informazioni del testo con le proprie conoscenze.
- **Costruire** l'identità psicologica e sociale dei personaggi (intenzioni, pensieri, sistemi di valore), attivando le proprie conoscenze.
- **Interrogarsi** sui pensieri dei personaggi mettendoli in relazione con i suoi comportamenti (teoria della mente).

La comprensione del testo nel bambino lettore



Un lettore attivo



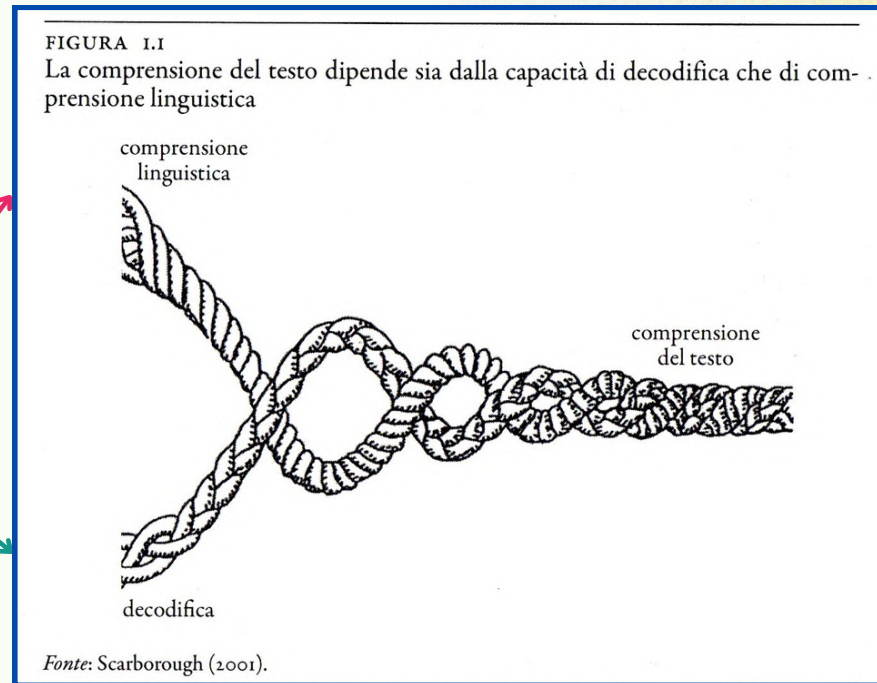
sa porre le opportune domande al testo

interpreta i segnali profondi e di superficie

giunge a una rappresentazione mentale del testo

Un modo semplice per concettualizzare la complessità della lettura

- La comprensione del testo dipende:
 - dalla comprensione linguistica
 - dalla capacità di decodifica



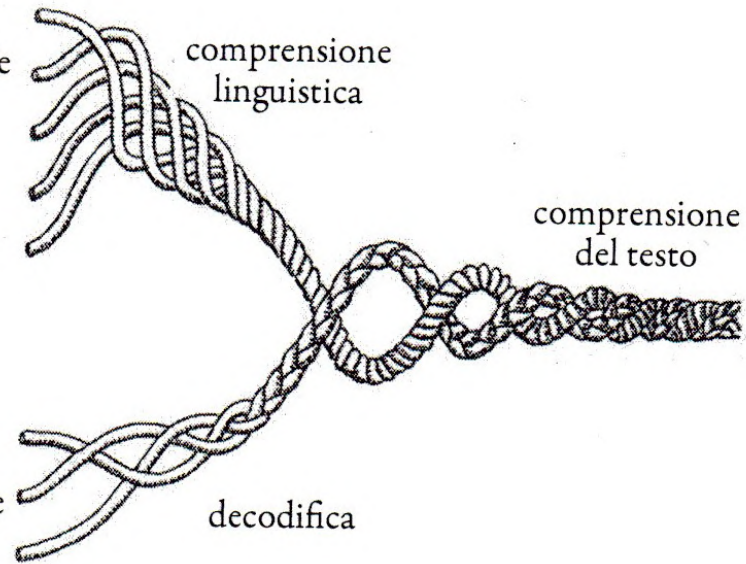
**Se una delle componenti,
decodifica o comprensione
linguistica, è pari a zero, la
comprensione è nulla.**

FIGURA 2.1

Rappresentazione di alcune delle componenti del processo di comprensione del testo

- attivazione dei significati delle parole
- comprensione della struttura della frase
- produzione di inferenze
- monitoraggio della comprensione
- comprensione della struttura del testo

- corrispondenza grafema-fonema
- accurato riconoscimento delle parole
- automatismo nella decodifica



Fonte: Scarborough (2001)

Decodifica - comprensione linguistica

Una lettura efficace richiede l'interazione di entrambe le abilità, che devono essere supportate e incoraggiate fin dai primi anni di scuola.

Nelle prime fasi di apprendimento della lettura la decodifica è una competenza nuova, da acquisire, mentre la comprensione linguistica è già sviluppata.

La famiglia, la società, la scuola dell'infanzia hanno influito sull'acquisizione e sulla ricchezza della comprensione linguistica senza che questa sia stata fatta oggetto di insegnamento specifico.

Decodifica - comprensione linguistica

Nei primi anni di scuola i b. devono acquisire una lettura fluente e automatizzata delle parole e raggiungere un livello di competenza per cui la lettura di parole diventa un meccanismo di auto-apprendimento.

Quando i b. diventano competenti nella decodifica è il loro livello di competenza nella comprensione linguistica a essere determinante per la comprensione del testo.

Nelle fasi più avanzate dell'apprendimento della lettura e attraverso la lettura, la comprensione linguistica avrà un peso maggiore della decodifica.

**Bisogna perciò prestare
attenzione allo sviluppo di
entrambe le componenti della
lettura, soprattutto per gli
studenti che possono contare
solo sulla scuola.**



INSEGNALIBRO
buone pratiche per la lettura

25 ottobre 2023

- Didattica per incrementare le abilità di lettura e di comprensione

dal 17 ottobre

- incontri di formazione in presenza e online

Grazie!